



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

13 FEB. 2006

Prot. 8272/1.4.2

Prot. 3171/DAGL-

**A TUTTI I MINISTRI, VICE MINISTRI**

**E SOTTOSEGRETARI DI STATO**

La decisione del Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere apre una particolare fase della vita costituzionale, caratterizzata dalla prorogatio parlamentare e dalla permanenza in carica del Governo, cui non è venuta meno la fiducia del Parlamento. In tale fase il Governo opererà proseguendo l'esercizio delle funzioni politico-amministrative e di garanzia costituzionale che gli competono, nel rispetto di rigorosi criteri di correttezza nei confronti degli altri Organi costituzionali e, prima di tutto, delle Camere sciolte.

In particolare, l'attività del Governo sarà rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- dare corso agli adempimenti per l'attuazione delle leggi approvate dal Parlamento, ivi comprese le leggi di delega, in particolare qualora il rinvio alla prossima legislatura non consentisse (anche in considerazione del tempo necessario al procedimento istruttorio per l'emanazione dei relativi decreti) il rispetto dei termini della delega medesima, nonché degli Statuti di autonomia e delle leggi, ivi comprese quelle di semplificazione e comunitaria, che prevedono l'adozione di regolamenti;
- assicurare la prosecuzione dell'attività in ambito comunitario ed internazionale, con particolare riferimento alla fase di preparazione dei prossimi Consigli europei e del Vertice G8, nonché all'attuazione delle politiche concordate a livello comunitario ed internazionale e nel quadro degli organismi di cooperazione;
- garantire la continuità dell'azione amministrativa, con particolare riguardo ai provvedimenti ovvero alle iniziative finalizzati all'attuazione degli obiettivi di politica economica e finanziaria, nonché al rispetto degli obblighi e dei parametri comunitari.

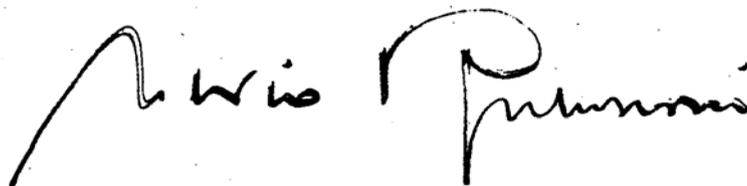
Richiamo, pertanto, l'attenzione dei Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari sulla necessità di

attenersi scrupolosamente, fino all'insediamento delle nuove Camere, alle seguenti direttive nell'esercizio delle proprie funzioni:

1. riunioni del Consiglio dei Ministri: si procederà alla convocazione nel rispetto delle procedure ordinarie, previste dal relativo Regolamento, previa la consueta riunione preparatoria;
2. deleghe ai Sottosegretari: i Ministri potranno stabilire eventuali limiti all'esercizio delle funzioni delegate ai Sottosegretari, in considerazione della particolare fase costituzionale in atto;
3. attività normativa: si procederà, entro i limiti sopra indicati, all'attuazione delle leggi approvate dal Parlamento, con particolare riferimento all'esercizio delle deleghe ed all'emanazione di regolamenti governativi e ministeriali previsti per l'attuazione delle leggi medesime. Quanto ai decreti-legge, la loro adozione, limitata come sempre ai soli casi di puntuale sussistenza dei requisiti stabiliti dalla Costituzione e dalla legge 23 agosto 1988, n. 400, resta subordinata all'assenza di effettive alternative. Potranno, altresì, essere adottate, iniziative legislative rese necessarie da esigenze connesse ad impegni internazionali e comunitari;
4. nomine: il Governo procederà a nomine, designazioni e proposte soltanto se indispensabili per assicurare la piena operatività dell'azione amministrativa, nonché il rispetto dei termini previsti a tali fini dalla normativa vigente;
5. relazioni internazionali: missioni e visite potranno svolgersi secondo gli impegni assunti, previa preventiva intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ricercarsi caso per caso;
6. relazioni parlamentari: sarà assicurata la partecipazione di rappresentanti del Governo, in Assemblea e nelle Commissioni, nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione dei decreti-legge e nelle altre occasioni in cui sarà espressamente richiesta dalle Camere;
7. relazioni con le Conferenze Stato-regioni, Stato-autonomie locali e unificata: potranno continuare ad essere svolte;
8. relazioni sindacali: le Amministrazioni potranno tenere incontri con le parti sociali per l'esame delle questioni in corso o che dovessero insorgere.

Roma, 11 febbraio 2006

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

A handwritten signature in black ink, reading "Silvio Berlusconi". The signature is written in a cursive, flowing style. It is positioned to the left of a vertical red line that runs down the right side of the page.